

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2018-6755 del 27/12/2018 |
| Oggetto | DPR N. 59/2013 E S.M.I. - DITTA ESSELUNGA SPA PER L'INSEDIAMENTO ESSELUNGA DI VIA EMILIA OVEST VIA NAPOLEONE COLAJANNI IN COMUNE DI PARMA. ADOZIONE DI AUA - PRATICA SUAP CLASS.2018.VI/9/5/58 |
| Proposta | n. PDET-AMB-2018-6964 del 20/12/2018 |
| Struttura adottante | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma |
| Dirigente adottante | PAOLO MAROLI |

Questo giorno ventisette DICEMBRE 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Interministeriale 25/02/2016 n. 5046 del Ministero Politiche Agricole e Foreste;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Parma;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 114/2017;
- la nomina conferita con DDG n. 118/2017 e Determinazione n. 1041 del 15/12/2017;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

CONSIDERATO:

la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Parma in data 21/09/2018 prot.n. 197424, acquisita al protocollo n. PGPR/2018/19648 del 24/09/2018, presentata dalla Ditta ESSELUNGA S.P.A., nella persona del Sig. Maurizio Conti in qualità di Legale Rappresentante, con sede legale sita in Milano, Via Vittor Pisani, n. 20 e stabilimento Negozio Esselunga di Via Emilia Ovest sito in Comune di Parma, via Napoleone Colajanni CAP 43126 in riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.** La Ditta risulta autorizzata con procedura semplificata a seguito della presentazione in data 16/04/2014 di Domanda di Adesione all'autorizzazione di carattere generale e successiva modifica non sostanziale (rif. SUAP Class.2014.VI/9/4.6/20, Class.2014VI/9/4.6/24, Class.2014.VI/9/4.6/26);
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui la ditta ha fornito specifica documentazione;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "vendita al dettaglio di generi alimentari con annessi laboratori / reparti di preparazione e confezionamento di prodotti alimentari freschi (Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi)";
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTI:

quanto pervenuto a seguito di indizione di conferenza di Servizi decisoria con modalità asincrona ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e s.m.i. di Arpae – SAC di Parma con nota prot.n. PGPR/2018/19989 del 27/09/2018:

- il parere in merito alle emissioni in atmosfera espresso dal Comune di Parma in data 17/10/2018 prot. n. 217342 (prot. Arpae n. PGPR/2018/22548 del 19/10/2018), allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 1);

- il parere di IRETI S.p.A. prot. n. RT016916-2018-P del 26/10/2018 acquisito a protocollo Arpae n. PGPR/2018/23131 del 29/10/2018, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 2);
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae Sezione Provinciale di Parma in merito alle emissioni in atmosfera prot. n. PGPR/2018/23081 del 29/10/2018, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);
- il parere in merito agli scarichi idrici e rumore espresso dal Comune di Parma in data 31/10/2018 prot. n. 227291 (prot. Arpae n. PGPR/2018/23465 del 05/11/2018), allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 4);
- le integrazioni fornite dalla Ditta e trasmesse dal SUAP del Comune di Parma in data 22/11/2018 prot. n. 241708 (prot. Arpae n. PGPR/2018/24846 del 22/11/2018) a seguito di richiesta di integrazioni prot. n. PGPR/2018/22341 del 17/10/2018 formulata da Arpae SAC;
- il parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza espresso da AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. Parma / Dipartimento di Sanità Pubblica prot. 78783 del 27/11/2018, acquisito a protocollo Arpae n. PGPR/2018/25171 del 27/11/2018 (Allegato 5), allegato alla presente quale parte integrante;

EVIDENZIATO CHE in merito alla matrice scarichi idrici:

IRETI S.p.A. nel proprio parere del 26/10/2018 sopra richiamato specifica che “...*In relazione alla documentazione pervenuta siamo con la presente a classificare come domestico lo scarico originato dalla ditta in oggetto. Lo scarico domestico ai sensi del vigente Regolamento del servizio di fognatura e risulta sempre ammesso, nel rispetto del suddetto regolamento e non necessita di esplicita autorizzazione...*”;

il Comune di Parma nel proprio parere del 31/10/2018 sopra richiamato “...prende atto...del parere favorevole di IRETI SpA prot. RT 16916 del 26/10/2018...”;

RITENUTO sulla base dell’istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all’adozione dell’Autorizzazione Unica Ambientale di cui all’oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i. l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta ESSELUNGA S.P.A., con Legale rappresentante il Sig. Maurizio Conti con sede legale sita in Milano, Via Vittor Pisani, n. 20 e stabilimento Negozio Esselunga di Via Emilia Ovest sito in Comune di Parma, via Napoleone Colajanni CAP 43126, relativamente all'esercizio dell'attività di "vendita al dettaglio di generi alimentari con annessi laboratori / reparti di preparazione e confezionamento di prodotti alimentari freschi (Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi)" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – Sezione Provinciale di Parma prot.n. PGPR/2018/23081 del 29/10/2018 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione, che

costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti l' emissione **E06** dovranno essere inviati ad Arpae Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Emilia-Romagna – Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
- **per quanto concerne specificatamente gli impianti medi di combustione, si deve fare riferimento a quanto riportato al punto 5. comma 5-bis dell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e all'Appendice 4-bis all'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;**

per il rumore al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Parma prot. n. 227291 del 31/10/2018, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Parma si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Parma. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i..

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Parma, AUSL Distretto di Parma Dipartimento di Sanità Pubblica e IRETI S.p.A.;

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 e s.m.i., è Beatrice Anelli.

Istruttore di riferimento Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 28410/2018

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(Documento firmato digitalmente)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

Allegato 1



Comune di Parma

Parma, li

Prot. Gen. n.

Class. 2018.VI/9.5/58

Sinadoc n.2018/28410

Settore Sportello Attività Produttive
ed Edilizia

ARPAE SAC

Via PEC

Oggetto: D.P.R. n° 59/2013 – Parere di compatibilità urbanistica, ai fini del rilascio dell'autorizzazione dell'emissione in atmosfera alla Ditta ESSELUNGA SPA per l'insediamento in Via Napoleone Colajanni - Via Emilia Ovest - Parma.

In esito alla domanda di emissioni in atmosfera inoltrata dal Sig. Conti Maurizio in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Esselunga SpA con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n.20 per l'attività che intende svolgere nel proprio insediamento in Parma, Via Napoleone Colajanni – Via Emilia Ovest (vendita al dettaglio di generi alimentari e non alimentari con annessi laboratori/reparti di preparazione e confezionamento di prodotti alimentari freschi) preso atto dell'attività svolta dalla ditta richiedente e della destinazione dell'area occupata (Sub-ambiti urbani di trasformazione - art.3.1.8) con la presente

CERTIFICA

La conformità urbanistica dell'area con l'attività svolta.

Il Responsabile del Procedimento
Marco Giubilini

Allegato 2



- Parma 26-10-2018

Spett.le SUAP
Comune di Parma
suap@pec.comune.parma.it

Spett.le Comune di
PARMA
Servizio Settore Servizi al cittadino e
all'impresa e S.U.E.I.
comunediparma@postemailcertificata.it

Protocollo RT016816-2018-F

Scarichi Industriali Emilia
Ns. rif.: RT039810-2018 del 03/10/2018
e RT40855 del 9/10/2018
Vs. rif.: SUAP prot.171922 del 16/8/2018

Pc Spett.le
ARPAE SAC Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Parere di conformità ditta Esselunga Spa – Via Emilia Ovest - PARMA.

In relazione alla documentazione pervenuta siamo con la presente a classificare come domestico lo scarico originato dalla ditta in oggetto.

Lo scarico domestico ai sensi del vigente Regolamento del servizio di fognatura e risulta sempre ammesso, nel rispetto del suddetto regolamento e non necessita di esplicita autorizzazione.

Qualora l'attività della ditta comporti una modifica quali - quantitativa sostanziale dei propri scarichi la stessa dovrà provvedere a richiedere una nuova domanda di autorizzazione allo scarico.

Si precisa infine che tutta la corrispondenza inerente la Società dovrà essere inviata alla sede di Strada S. Margherita, 6/A – 43123 – Parma.

A disposizione per ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Eugenio Bertolini

Scarichi Industriali Emilia

IRETI S.p.A.

Sede legale:
Via Piacenza, 54 - 16138 Genova
Registro Imprese di Genova,
Cod. Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale: Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione
e coordinamento di IREN S.p.A.
Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 Genova
T 010 558115 - F 010 5586284
Strada Piazzezza 272/A
10151 Torino
T 011 5549111 - F 011 0703539
Via Schiantapetto 21
17100 Savona
T 019 840171 - F 019 84017220

Strada S. Margherita 6/A
43123 Parma
T 0521 2481 - F 0521 248262
Strada Bergoforte 22
29122 Piacenza
T 0523 5491 - F 0523 615297
Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
T 0522 2971 - F 0522 286246



Allegato 3

Rif.Prot.ArpaE Pg.PR.2018/19648 del 24/09/2018
Sinadoc n.28410/2018

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 2018.VI/9.5/58 del Comune di Parma.

Relazione Tecnica

Ditta: **Esselunga S.p.a.**

sede legale in via Vittor Pisani n.20 Comune di Milano.

stabilimento in via Napoleone Colajanni Comune di Parma.

Dall'esamina della documentazione relativa all'istanza di AUA presentata dalla Ditta in oggetto e inerente la seguente richiesta:

- *matrice emissioni in atmosfera*

di seguito si esprime la valutazione di competenza.

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata alle emissioni in atmosfera a seguito della presentazione il 16/04/2014 di domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale (Pratica SUAP Class 2014.VI/9/4.6/24);
2. l'attività industriale consiste nella "Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi";
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

si ritiene che

la ditta Esselunga S.p.a. il cui Gestore è il Sig.Maurizio Conti con sede legale in via Vittor Pisani n.20 Comune di Milano e impianti siti in via Napoleone Colajanni nel Comune di Parma. debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E01: -"Forno elettrico a Platea".

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|--------------------|-----|--------------------|
| Portata tal quale: | 900 | Nm ³ /h |
|--------------------|-----|--------------------|

| | | |
|-----------------------|------|--------|
| Durata ore/giorno: | 14.5 | h |
| Durata giorni/anno: | 350 | giorni |
| Altezza minima: | 6 | m |
| Periodicità controllo | - | |

EMISSIONE E02: -“Forno elettrico Rotor”.

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|-----------------------|------|--------------------|
| Portata tal quale: | 900 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 14.5 | h |
| Durata giorni/anno: | 350 | giorni |
| Altezza minima: | 6 | m |
| Periodicità controllo | - | |

EMISSIONE E03: -“Forno elettrico Rotor”.

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|-----------------------|------|--------------------|
| Portata tal quale: | 900 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 14.5 | h |
| Durata giorni/anno: | 350 | giorni |
| Altezza minima: | 6 | m |
| Periodicità controllo | - | |

EMISSIONE E04: -“Forno elettrico Rotor”.

(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|--------------------|------|--------------------|
| Portata tal quale: | 900 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 14.5 | h |

| | | |
|-----------------------|-----|--------|
| Durata giorni/anno: | 350 | giorni |
| Altezza minima: | 6 | m |
| Periodicità controllo | - | |

EMISSIONE E05: -“Forno elettrico Mini Rotor”.
(emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | |
|-----------------------|------|--------------------|
| Portata tal quale: | 900 | Nm ³ /h |
| Durata ore/giorno: | 14.5 | h |
| Durata giorni/anno: | 350 | giorni |
| Altezza minima: | 6 | m |
| Periodicità controllo | - | |

EMISSIONE E06: “Gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio “ Potenzialità 2.3 MW
(emissione nuova)

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

| | | | |
|---|---|------|--------------------|
| Durata ore//anno | 20 | h | |
| Altezza minima: | 3 | m | |
| Inquinanti | Polveri: | 50 | mg/Nm ³ |
| | Ossidi di azoto (espressi come NO ₂): | 1500 | mg/Nm ³ |
| | Ossidi di carbonio: | 240 | mg/Nm ³ |
| Periodicità controllo | - | | |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 15% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. | | | |

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i..

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Via Spalato, 2 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;

Preso visione della dichiarazione sottoscritta dal Sig. Conti Maurizio in qualità di Legale rappresentante della Ditta Eselunga S.p.a. relativa all'impegno di non superare le 500 ore/anno di funzionamento del gruppo elettrogeno di cui all'emissione E06,

per quanto previsto dall'art.273 bis, comma 16 della parte V del D.lgs.152/06 e s.m.i.

- tale impianto può essere esentato dall'applicazione dei pertinenti valori limiti previsti dall'Allegato I della parte V del D.lgs.152/06 e s.m.i.
- l'istruttoria autorizzativa individua valori limite non meno restrittivi di quelli previsti dalla normativa vigente prima del 19 dicembre 2017

Entro il 1° marzo di ogni anno a partire dall'anno civile successivo a quello di rilascio dell'autorizzazione, il gestore presenta all'Autorità competente, ai fine del calcolo della media mobile, la registrazione delle ore operative utilizzate nell'anno precedente. A tal fine dovrà essere previsto l'utilizzo di uno strumento "conta ore".

Vista la tecnologia dell'impianto, per l'emissione **E06** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

| Generale | |
|-----------------------------|---|
| Ragione sociale: | Esselunga S.p.a. |
| Partita IVA/Codice fiscale: | 01255720169 |
| Sede legale: | Via Vittor Pisani n.20 Comune di Milano |
| Gestore: | Maurizio Conti |
| Sede locale impianti: | Via Napoleone Colajanni Comune di Parma |
| Coordinate UTM X: | - |
| Coordinate UTM Y: | - |

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Via Spalato, 2 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

| | |
|--|-----------------|
| Attività sede locale (C.C.I.A.): | |
| Settore attività CRIAER: | 4.1 Alimentari |
| Indicatori di attività | |
| Indicatore 1: | Materie prime |
| Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1: | - |
| Indicatore 2: | Prodotti finiti |
| Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 2: | - |
| Parametri di esercizio | |
| Giorni/anno funzionamento: | 350 |
| Altezza media sbocco emissione: | 5 m |
| Temperatura media emissioni: | 325 K |
| Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni | |
| PM (Materiale Particellare): | 8 Kg/anno |
| Ossidi di azoto (NO _x): | 244 Kg/anno |
| Monossido di carbonio (CO): | 39 Kg/anno |
| Biossido di carbonio (CO ₂): | 41 600 Kg/anno |

| | |
|-----------------------|--|
| Il Tecnico incaricato | La Responsabile del Distretto di Parma |
| Alessandra Braccaioli | Sara Reverberi |

Documento firmato digitalmente

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione \pm Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

| Parametro/Inquinante | Metodi |
|---|---|
| Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento | UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1 |
| Portata volumetrica Temperatura di emissione | UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169 |
| Umidità | UNI 14790 |
| Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare | UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263 |
| Composti organici volatili (espressi come C-organico totale): | UNI EN 12619* |
| Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano | UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140 |
| Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili | UNI CEN/TS 13649* |
| Monossido di carbonio (CO) | UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.) |
| Biossido di carbonio (CO ₂) | UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.) |

| | |
|---|---|
| Ossidi di azoto (NO _x) | UNI 10878 UNI EN 14792* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR) |
| Ossidi di zolfo (SO _x) | UNI EN 14791* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR) |
| Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc) | UNI EN 14385* ISTISAN 88/19-UNICHIM 723 |
| Mercurio (Hg) | UNI EN 13211* UNI EN 14884 (metodo misura automatico) |
| Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF) | UNI EN 1948-1,2,3* |
| Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT) | UNI EN 1948* |
| Benzene | UNI CEN/TS 13649 |
| Idrocarburi policiclici aromatici (IPA) | UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35) |
| Acido cloridrico | UNI EN 1911* |
| Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl) | ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) |
| Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF) | ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) |
| Composti inorganici del fluoro | ISO 15713 UNI 10787 |
| Acido Cianidrico (HCN) e cianuri | NIOSH 7904 |

| | |
|--|---|
| Acido Nitrico (HNO ₃) | NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00) |
| Acido Solforico (H ₂ SO ₄) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H ₃ PO ₄) | ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00) |
| Acido Solfidrico (H ₂ S) | UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A* |
| Acido formico | NIOSH 2011 |
| Ammine aromatiche Ammine alifatiche | NIOSH 2002 NIOSH 2010 |
| Fenoli: | UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546 |
| Aldeidi: | EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC) |
| Ammoniaca(NH ₃) | UNICHIM 632 |
| Ftalati: | OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020 |
| Sostanze alcaline: | NIOSH 7401 |
| Ossigeno (O ₂) | UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR,FTIR, ecc.) |
| Silice libera cristallina (SiO ₂) | UNI 10568 |
| Amianto | UNI ISO 10397 UNICHIM 853 |
| Nebbie di olio | UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759 |

| | |
|---|--|
| Isocianati | UNICHIM 488 UNICHIM 429 |
| Fosfati | Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110 |
| Glicoli | UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC) |
| Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³ | UNI EN 13725 |
| Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni | UNI EN 14181 |
| Cloruro di vinile | NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106 |
| Ozono (come Ossidanti Totali in aria) | OSHA ID-214 ASTM D2912-76 |
| Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano | OSHA 1010 NIOSH 1614 |
| Furfurolo, furfurale, aldeide furanica | NIOSH 2529 OSHA 72 |

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

Allegato 4



Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia

Parma, 31/10/2018
Prot. 227291
Class. 2018.VI/9.5/58
Sinadoc n.2018/28410

ARPAE SAC
Via PEC

Oggetto D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale Ditta Esselunga SpA, via Emilia Ovest - Parma. Nulla Osta

Si prende atto:

Matrice scarichi idrici

- del parere favorevole di IRETI SPA Prot. RT 16916 del 26/10/2018, acquisito con Prot. 224272 del 26/10/2018 ;

Matrice rumore

- della documentazione previsionale di Impatto acustico a firma del tecnico abilitato in acustica ambientale, Ing. Davide Papi presentata contestualmente all'istanza comprensiva di comunicazione espressa da ARPA in data 20/03/2015 prot.2954.

Il Dirigente del
Settore Sportello Attività
Produttive ed Edilizia
Arch. Silvano Carcetti

Autorità procedente: Comune di Parma. Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia presso cui può essere presa visione degli atti.
Il Responsabile del Procedimento: Marco Giubilini
Istruttore Amministrativo: Baracchi Grazia Maria

Direzionale Uffici Comunali (DUC)
Largo Torello de Strada, 11A - 43100 Parma

Tel. 052140521 – Fax 0521218722



Allegato 5

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0078783
DATA: 27/11/2018
OGGETTO: Istanza di AUA protocollo n. 205459/2018 del Ditta ESSELUNGA SPA per l'insediamento in Comune di Parma – Via EMILIA OVEST. Parere

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Patrizia Pico

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

| File | Firmato digitalmente da | Hash |
|-------------------------------------|-------------------------|--|
| PG0078783_2018_Lettera_firmata.pdf: | Pico Patrizia | 2AFB7B6F011D6C34DC113F082D0FBB5C 8D1E043D4763426752F3C2439E6AC84B |



Comune Di Parma - Settore Servizi Al
Cittadino E All'Impresa E Suei
suap@pec.comune.parma.it

agenzia regionale per la prevenzione
dell'ambiente e l'energia sac
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Istanza di AUA protocollo n. 205459/2018 del Ditta ESSELUNGA SPA per l'insediamento in
Comune di Parma – Via EMILIA OVEST. Parere

In relazione all'oggetto, valutata la documentazione tecnica, si formulano le seguenti osservazioni.

**La Ditta presenta l' Istanza di AUA per la ristrutturazione edilizia dell'edificio commerciale di
proprietà de La Villata S.p.A. (sede di un supermercato Esselunga S.p.A.) sito nel Comune di Parma,
in Via Emilia Est n.
230/A .**

Le matrici coinvolte sono:

EMISSIONI

Il negozio è attualmente autorizzato per le emissioni in atmosfera, (E1, E2, E3, E4, E5 già in funzione) ai
sensi dell'art. 272, comma 2, del D.lgs 152/2006 e s.m.i., presentata in data 16/04/2014, per l'attività di
"panificazione, pasticceria ed affini con consumo di farina non superiore a 1.500 kg/giorno".

Presenta richiesta per le seguenti attività:

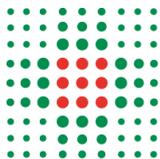
- autorizzazione per nuove emissioni generate dal Gruppo Elettrogeno di emergenza (M1) alimentato

a gasolio (Potenza termica nominale > 1 MW e < a 50 MW; consumo di combustibile stimato ≤ 500
l/anno) funzionale a garantire la continuità della fornitura di energia elettrica in caso venga a
mancare dalla rete di distribuzione;

- prosecuzione dell'attività di panificazione correlati ai punti di emissione E1, E2, E3, E4, E5 (forni

elettrici di panificazione) già in funzione (Attività in deroga ai sensi dell'art. 272, comma 2 del D.lgs
152/2006 e s.m.i.);

- attività di cucina per varie tipologie di ristorazione con emissioni scarsamente rilevanti agli effetti



dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'articolo 272, comma 1

La ditta stima altresì un periodo di funzionamento del gruppo elettrogeno inferiore a 20 ore/anno ed un consumo di combustibile (gasolio) non superiore ai 500 litri/anno; dichiara comunque l'impegno a non superare le 500 ore operative all'anno.

La Ditta dichiara inoltre che l'attività non è soggetta a VIA.

RUMORE

In merito alla matrice rumore la Ditta presenta autodichiarazione circa l'impatto acustico del gruppo elettrogeno di emergenza in cui afferma che il funzionamento saltuario dello stesso è del tutto ininfluenza ai fini della compatibilità acustica del negozio esistente

SCARICHI

Per quanto riguarda gli scarichi idrici, si precisa che questi si configurano come scarichi domestici ai sensi della D.G.R. Emilia Romagna 1053/2003 e sono collettati alla pubblica fognatura.

Per le considerazioni esposte e non evidenziando peculiari criticità, si esprime un giudizio favorevole

Firmato digitalmente da:

Patrizia Pico

Responsabile procedimento:
Elisa Mariani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.